

## Confindustria ai candidati: «Diciotto punti per discutere sul futuro del nostro Paese»

Domani nella sede di Forlì  
il primo confronto  
con gli esponenti locali

**Dibattito** fra i candidati locali e i vertici di Confindustria Romagna (*nella foto sotto* il presidente Roberto Bozzi): il primo incontro si terrà, in presenza e da remoto, domani alle 14.30, nella sede forlivese dell'associazione in via Punta di Ferro 2/a (collegio uninominale Forlì-Cesena). Un secondo appuntamento è in calendario per mercoledì 14 settembre (sempre alle 14,30) nella sede riminese in piazza Cavour 4 per il collegio uninominale del Senato Rimini e Forlì-Cesena.

**Confindustria** ha consegnato ai candidati il proprio punto di vista sulle cose da fare redigendo un documento in 18 punti. Ritenendo corretto che gli imprenditori associati possano conoscere il punto di vista su questi 18 punti di chi si candida a rappresentarli, ha organizzato a li-

vello locale vari appuntamenti nelle sedi territoriali invitando a partecipare tutti i candidati. Dopo una breve illustrazione dei punti salienti del documento di Confindustria, verrà data la parola a tutti i candidati presenti affinché possano presentarsi ed esprimere il proprio punto di vista in merito.

**L'associazione** degli industriali rinnova l'invito a tutti i candidati al collegio uninominale della Camera e al Collegio Uninominale del Senato per il territorio di Forlì-Cesena, di comunicare il proprio interesse a partecipare contattando il servizio Affari Generali dell'associazione: 0543.727703, pbaroncini@confindustriaromagna.it.

### INCONTRO

**Il 14 settembre  
a Rimini si svolgerà  
il secondo  
appuntamento  
nel territorio**



## Cesena

## VERSO LE ELEZIONI

# Gli industriali incalzano i candidati: sprint Pnrr, Europa e meno debito

Aspiranti senatori e deputati a confronto: no di Confindustria a salario minimo, rdc da revisionare

## CESENA

Confindustria Romagna chiama a confronto tutti i candidati per i seggi romagnoli su 18 punti individuati dagli industriali di tutto il paese. Gli incontri, che per la zona di Forlì-Cesena sono stati fissati per domani e per il 14 settembre, hanno lo scopo di far conoscere le opinioni e i programmi dei candidati e delle loro coalizioni di riferimento rispetto ai temi che il mondo dell'industria ritiene centrali per il futuro dell'Italia.

## Unione europea e Nato

Confindustria Romagna ha infatti tracciato le linee di una propria agenda che affronta le questioni più calde e discusse di questa campagna elettorale, dai costi dell'energia all'inflazione, dall'istituzione del salario minimo al Pnrr. Tutte proposte, afferma Confindustria, che partono da due presupposti: l'adesione decisa all'Unione europea e alla Nato.

«Siamo convinti - spiegano gli industriali -, oggi più che mai, che all'Italia serva una finanza pubblica che non torni a essere a rischio, una spedita attuazione del Pnrr con una nuova stagione di riforme, incisive, per dare risposta al crescere della povertà e del disagio sociale».

L'industria «va considerata un asset strategico di sicurezza nazionale: senza industria non c'è crescita, né coesione sociale».

## Agenda Confindustria

Ecco quindi i 18 punti su cui saranno chiamati a confronto i candidati al Parlamento di tutta la Romagna. «Ferma adesione ai

principi e ai valori europei» insieme alla «ferma adesione a Nato e Occidente» con la richiesta di un impegno «in sede internazionale per scongiurare il ritorno a un mondo diviso in due blocchi, che non corrisponde agli interessi di un paese trasformatore ed esportatore come l'Italia».

## Pnrr avanti tutta

Sul fronte interno, i punti chiave sono una «finanza pubblica sostenibile», con attenzione particolare al contenimento del debito pubblico, e il Pnrr su cui «non deve essere fatto alcun passo indietro». Per il welfare, si propone una revisione del reddito di cittadinanza, la riduzione del cuneo fiscale con attenzione a interventi per lavoratori sotto i 35.000 euro di reddito lordo. Per l'industria si vuole un ruolo strategico, con anche il coinvolgimento delle imprese nella formazione dei giovani all'interno di Irs e università.

## No al salario minimo

Per quanto riguarda il lavoro, si chiedono «politiche attive per sostenere le transizioni», mentre Confindustria boccia l'introduzione di un salario minimo a favore invece di interventi sulla contrattazione collettiva. Ancora sul fisco, il decimo punto di Confindustria propone una nuova impostazione dell'Ires con premi alle imprese che reinvestono l'utile, l'abrogazione dell'Irap e la reintroduzione del Patent box. Più investimenti sono chiesti sulla digitalizzazione e la sostenibilità con il ripristino e il potenziamento del Piano transizione 4.0. Un altro punto riguarda la patrimonializzazione



Operai al lavoro in un'azienda

## CONTENIMENTO DEL DEBITO

Sul fronte interno i punti individuati da Confindustria prevedono una «finanza pubblica sostenibile»

## IRES, IRAP E PATENT BOX

Nuova impostazione dell'Ires con premi alle imprese che reinvestono l'utile, abrogazione dell'Irap e reintroduzione del Patent box

zazione delle Piccole e medie imprese, con semplificazioni e lo sviluppo della finanza digitale. Sul fronte della sanità, si chiede la riforma degli Ircs sia pubblici che privati e più finanziamenti a tutti i settori legati al mondo della salute. Sul fronte energia, si punta su biogas e biometano e nuovi investimenti per la ricerca sull'energia nucleare e per trovare siti idonei a impianti di produzione di energia rinnovabile; misure che dovrebbero andare di pari passo con la decarbonizzazione dei trasporti e nuovi sviluppi per la mobilità sostenibile. Chiudono l'agenda di Confindustria nuovi sostegni per le imprese che si trovano a uscire dall'emergenza con debiti e prestiti da ripagare e misure ad hoc per investire la deriva

demografica.

## Dibattito aperto

Su tutti questi punti e sulle idee di Confindustria sono chiamati ora a esprimersi tutti i candidati romagnoli, affinché ogni imprenditore possa riconoscersi o no - nelle priorità portate avanti. La palla passa quindi ai candidati e alle candidate in corsa per i seggi romagnoli. I confronti si svolgeranno in presenza e da remoto, domani, alle ore 14.30, nella sede forlivese dell'associazione in via Punta di Ferro 2/a per il Collegio uninominale della Camera e mercoledì 14 settembre, alle ore 14.30, nella sede riminese in piazza Cavour 4 per il Collegio uninominale del Senato Rimini e Forlì-Cesena.

## «Benefit aziendali da detassare con esenzione fino a 2mila euro»

Luca Ferrini propone di alzare l'attuale soglia che è di 600 euro

## CESENA

In lingua inglese gli chiamano «fringe benefits», sono integrazioni degli stipendi fatti dai datori di lavoro a favore dei loro dipendenti e Luca Ferrini, candidato al Parlamento per il Terzo Polo, vuole andare oltre la decisione presa dal Governo Draghi di aumentare a 600 euro la totale esenzione dalle tasse per il lavoratore su quei soldi

quando vengono percepiti sotto forma di welfare aziendale. Il governo uscente ha introdotto anche la deducibilità di tutto il costo per l'impresa, ma l'esponente del Pri dice che bisogna fare di più, adesso che «la guerra di Putin ha moltiplicato il costo dell'energia in maniera insostenibile». La proposta in soldi è di «portare subito i 600 euro tax free ad almeno 2.000 euro».

Ferrini fa notare che «a livello romagnolo, si è investito molto sul welfare aziendale, cercando di creare una rete locale dove spendere con maggior valore le erogazioni date dalle im-

prese ai lavoratori. Sarebbe positivo esportare anche a livello nazionale questo progetto di ulteriore agevolazione per famiglie ed imprese del territorio. L'incremento a 2.000 euro dei benefici detassati ai dipendenti costituisce anche un incentivo allo sviluppo del terzo settore, per esempio per pagare l'accesso a palestre, centri sportivi, associazioni culturali. Il terzo settore è un silenzioso motore trainante per il Paese. Con l'ampliamento dei benefit aziendali ai lavoratori favoriamo, così, anche il no-profit ed il volontariato».

## «Contro il caro gas bisogna poter usare le stufe ovunque»

Buonguerrieri chiede di eliminare i divieti a livello regionale per le zone di pianura

## CESENA

Tra le misure contro il caro bollette, Alice Buonguerrieri, candidata di Fratelli d'Italia alle elezioni del 25 settembre, chiede di mettere da parte le ideologie, permettendo anche nelle zone di pianura di accendere stufe a legna o a pellet. Ha sollecitato i consiglieri regionali del proprio partito a presentare in Regione una risoluzione urgente per sospendere le restrizioni contenu-

te nel «Piano dell'aria», là dove vietano di usare quegli strumenti di riscaldamento nei comuni sotto i 300 metri di altitudine.

«Se c'è anche solo una possibilità di limitare gli importi delle bollette del gas per il prossimo inverno, è bene perseguirla - dichiara Buonguerrieri - Dal governo agli enti locali si devono trovare misure concrete e di buon senso per assicurare ai cittadini di poter affrontare l'inverno senza dover scegliere tra morire di freddo in casa o di fame perché il pagamento delle bollette ha prosciugato i conti. Chi in casa ha una stufa o un camino, anche se abita in pianura, deve poterlo utilizzare liberamente».

# Confindustria incontra i candidati

## Collegio Uninomiale del Senato e della Camera

**In vista** delle prossime elezioni politiche del 25 settembre, «un appuntamento molto importante per la storia del nostro Paese» visto che «la classe dirigente che uscirà dal rinnovo elettorale dovrà dimostrarsi all'altezza di sfide eccezionali» e alla luce di un documento stilato dalla Confindustria nazionale per fornire ai candidati il proprio punto di vista sulle cose da fare, Confindustria Romagna ha organizzato vari appuntamenti nelle sedi territoriali dell'associazione invitando a partecipare i candi-

dati del Collegio Uninomiale del Senato e del Collegio Uninomiale della Camera. Nel dettaglio il confronto si terrà a Forlì in presenza e da remoto, giovedì alle 14.30 per l'Uninomiale della Camera; a Ravenna, in presenza e da remoto, venerdì 16 alle 11 per il Collegio Uninomiale del Senato e il 19 alle 11 per l'Uninomiale della Camera e a Rimini, in presenza e da remoto mercoledì 14 alle 14.30, per l'Uninomiale del Senato Rimini e Forlì-Cesena e giovedì 15 alle 14.30, per l'Uninomiale della Camera.

Ravenna

NELLA SEDE DI CONFINDUSTRIA

# Elezioni, gli industriali interrogano i candidati

Convocati tutti coloro che corrono negli uninominali  
La richiesta: «Collocazione chiara dell'Italia nell'Ue»

## RAVENNA

Un momento storico caratterizzato da molta incertezza con le elezioni alle porte: si preannunciano incontri molto interessanti nella sede ravennate di Confindustria con i candidati ravennati. Appuntamento venerdì 16 settembre (alle 11) per il collegio uninominale del Senato e lunedì 19 per quello della Camera. «Stiamo affrontando – scrive Confindustria Romagna – un momento storico caratterizzato da molta incertezza: non siamo ancora usciti da un evento straordinario come la pandemia per il Covid, l'invasione dell'Ucraina e le tensioni sulle materie prime e sulle fonti energetiche hanno gettato l'Italia ed il mondo intero in uno scenario di enorme complessità». Le elezioni «rappresentano quindi un appuntamento molto importante per la storia del nostro Paese. La classe dirigente che uscirà dal rinnovo elettorale dovrà dimostrarsi all'altezza di sfide davvero eccezionali».

A livello nazionale Confindustria ha consegnato ai candidati il proprio punto di vista sulle cose da fare redigendo un documento in 18 punti. Confindustria Romagna, ritenendo corretto che gli imprenditori associati possano conoscere il punto di vista su questi temi di chi si candida a rappresentarli, «ha organizzato a livello locale vari appuntamenti nelle sedi territoriali invitando a partecipare tutti i candidati dei collegi uninominali». Dopo una breve illustrazione dei punti salienti del documento di Confindustria, verrà data la parola a tutti i candidati presenti



Il presidente di Confindustria Romagna Roberto Bozzi

affinché possano presentarsi ed esprimere il proprio punto di vista in merito.

### I punti di Confindustria

I primi punti richiesti dalle imprese riguardano la «ferma adesione ai valori europei» e un posizionamento chiaro all'interno della Nato e dell'Occidente. Scrivono gli Industriali: «Siamo convinti, oggi più che mai, che all'Italia serva una finanza pubblica

che non torni a essere a rischio, una spedita attuazione del Pnrr con una nuova stagione di riforme, incisive, per dare risposta al crescere della povertà e del disagio sociale». L'industria «va considerata un asset strategico di sicurezza nazionale: senza industria non c'è crescita, né coesione sociale. Tale convinzione, confermata dai numeri e dai successi di questi anni, costituisce la premessa delle proposte che avanziamo: senza un'azione riformista non migliorerà la produttività e la qualità della spesa pubblica, non si attrarranno capitali, non si darà risposta ai 10 milioni di italiani a rischio povertà, non s'inverterà la curva demografica, non si difenderà la crescita dell'industria italiana nelle catene globali del valore».

### LE TENSIONI SUL FUTURO

«Non siamo ancora usciti dal Covid mentre entriamo in uno scenario internazionale di enorme difficoltà»

## Rimini

**VERSO LE ELEZIONI** GLI IMPRENDITORI PRESENTANO 18 RICHIESTE



Per il rinnovo di Camera dei deputati e Senato della Repubblica si vota il 25 settembre



**Centrodestra  
i candidati  
oggi ai mercati**

Prosegue la campagna elettorale del centrodestra con i gazebo allestiti in tutta la provincia di Rimini. Oggi dalle 9 alle 12 ai gazebo allestiti al Mercato di Rimini (Piazza Tre Martiri), al mercato di Bellaria

# Gli industriali ai candidati: sprint Pnrr, Europa e meno debito

Nella sede di piazza Cavour saranno messi a confronto gli aspiranti senatori e deputati. Confindustria Romagna dice no al salario minimo, reddito di cittadinanza da revisionare

### RIMINI

#### ALLEGRA ZANNI

Confindustria Romagna chiama a confronto tutti i candidati per i seggi romagnoli su 18 punti individuati dagli industriali di tutto il paese. Gli incontri, fissati per martedì 14 per i candidati all'uninominale del Senato e per mercoledì 15 per i candidati all'uninominale della Camera, hanno lo scopo di far conoscere le opinioni e i programmi dei candidati e delle loro coalizioni di riferimento rispetto ai temi che il mondo dell'industria ritiene centrali per il futuro dell'Italia.

#### Unione europea e Nato

Confindustria Romagna ha infatti tracciato le linee di una propria agenda che affronta le questioni più calde e discusse di questa campagna elettorale, dai costi dell'energia all'inflazione, dall'istituzione del salario minimo al Pnrr. Tutte proposte, afferma Confindustria, che partono da due presupposti: l'adesione decisa all'Unione europea e alla Nato.

«Siamo convinti - spiegano gli

industriali -, oggi più che mai, che all'Italia serva una finanza pubblica che non torni a essere a rischio, una spedita attuazione del Pnrr con una nuova stagione di riforme, incisive, per dare risposta al crescere della povertà del disagio sociale».

L'industria «va considerata un asset strategico di sicurezza na-

zionale: senza industria non c'è crescita, né coesione sociale».

#### Agenda Confindustria

Ecco quindi i 18 punti su cui saranno chiamati a confronto i candidati al Parlamento di tutta la Romagna. «Ferma adesione ai principi e ai valori europei» insieme alla «ferma adesione a Nato e Occidente» con la richiesta di un impegno «in sede internazionale per scongiurare il ritorno a un mondo diviso in due blocchi, che non corrisponde agli interessi di un paese trasformatore ed esportatore come l'Italia».

#### Pnrr avanti tutta

Sul fronte interno, i punti individuati da Confindustria prevedono una «finanza pubblica sostenibile» con attenzione particolare al contenimento del debito pubblico, poi il Pnrr su cui «non deve essere fatto alcun passo indietro». Per quanto riguarda il welfare, si propone una revisione del reddito di cittadinanza, che venga inteso quindi come strumento puramente assistenziale, la riduzione del cuneo fi-

scale con attenzione a interventi per lavoratori sotto i 35 mila euro di reddito lordo. Per l'industria si pensa, naturalmente, ad un ruolo strategico, con anche il coinvolgimento delle imprese nella formazione dei giovani all'interno di Irs e università.

#### No al salario minimo

Per quanto riguarda il lavoro, si chiedono «politiche attive per sostenere le transizioni», mentre Confindustria boccia l'introduzione di un salario minimo a favore invece di interventi sulla contrattazione collettiva. Ancora sul fisco, il decimo punto di Confindustria propone una nuova impostazione dell'Ires con premi alle imprese che reinvestono l'utile, l'abrogazione dell'Irap e la reintroduzione del Patent box. Più investimenti sono chiesti sulla digitalizzazione e la sostenibilità con il ripristino e il potenziamento del Piano transizione 4.0. Un altro punto riguarda la patrimonializzazione delle Piccole e medie imprese, con semplificazioni e lo sviluppo della finanza digitale. Sul fronte della sanità, si chiede la riforma degli Irccs sia pubblici

che privati e più finanziamenti a tutti i settori legati al mondo della salute. Sul fronte energia, si punta su biogas e biometano e nuovi investimenti per la ricerca sull'energia nucleare e per trovare siti idonei a impianti di produzione di energia rinnovabile; misure che dovrebbero andare di pari passo con la decarbonizzazione dei trasporti e nuovi sviluppi per la mobilità sostenibile. Chiudono l'agenda di Confindustria nuovi sostegni per le imprese che si trovano a uscire dall'emergenza con debiti e prestiti da ripagare e misure ad hoc per invertire la deriva demografica.

#### Dibattito aperto

Su tutti questi punti e sulle idee di Confindustria sono chiamati ora a esprimersi tutti i candidati romagnoli, affinché ogni imprenditore possa riconoscerli - o no - nelle priorità portate avanti. La palla passa quindi ai candidati e alle candidate in corsa per i seggi romagnoli. I confronti si svolgeranno entrambi alle 14,30 nella sede di Confindustria Romagna in piazza Cavour.

#### CONTENIMENTO DEL DEBITO

**Sul fronte interno i punti individuati da Confindustria prevedono una «finanza pubblica sostenibile»**

#### IRES, IRAP E PATENT BOX

**Nuova impostazione dell'Ires con premi alle imprese che reinvestono l'utile, abrogazione dell'Irap e reintroduzione del Patent box**

## Rimini



Igea Marina (Piazza del Popolo) e al Mercato di Mondaino (Piazza Maggiore) saranno presenti oltre ai militanti: il parlamentare Jacopo Morrone, candidato nel collegio uninominale della Camera di Rimini, i candidati nel collegio plurinominale del Senato della Repubblica, Veronica Pontis, Cristiano Mauri e Marco Lombardi, candidato con "Noi Moderati" nel collegio plurinominale del Senato della Repubblica.



Il presidente degli industriali Roberto Bozzi

## Gnassi sui trasporti: mezzi pubblici gratis e una rete intermodale



Andrea Gnassi durante il #Iloppertetur

**RIMINI** Un sistema «intermodale» di trasporti per agevolare gli spostamenti in Romagna e mezzi gratuiti per 3 anni. Pensa a un modello "Nord Europa" l'ex sindaco di Rimini Andrea Gnassi, ora in corsa per la Camera alle elezioni del prossimo 25 settembre, per collegare al meglio Rimini e la Romagna e permettere al territorio di «viaggiare veloce».

L'obiettivo è quello di connettere tutti i sistemi di trasporto attivi in Romagna: treni regionali, alta velocità, metro di costa, filovie e bus su ruote.

### Inquinamento e crisi

«È un tema che non si può eludere se si vuole avere uno sguardo proiettato al futuro - afferma Gnassi -. L'inquinamento, la crisi climatica e quella energetica ci impongono di ragionare con una visione e un occhio lungo. Non sogni ma progetti concreti, investimenti

che da parlamentare cercherò di far atterrare a Rimini e in Romagna».

### Logistica e turismo

Lo scopo è quello di rendere i collegamenti verso e all'interno del territorio più veloci e più sostenibili, dando al contempo una spinta all'occupazione e naturalmente al turismo. «Il turismo - continua Gnassi - è la nostra industria strategica e identitaria, è la nostra storia ed è, soprattutto, la nostra prospettiva. Potenziamo quindi un futuro che si gioca sulla logistica e sulle infrastrutture».

### LE INFRASTRUTTURE E IL TURISMO

**«Il turismo è la nostra industria strategica. Potenziamo quindi un futuro che si gioca sulla logistica e sulle infrastrutture»**

perché è la qualità dei collegamenti a determinare i flussi turistici e gli spostamenti. Ad esempio con il capitolo Alta Velocità sulla linea Adriatica Bologna-Taranto, che ci connetterà a Venezia e al corridoio adriatico per coprire bacini turistici fra i più importanti d'Italia: Venezia, Ravenna, Rimini, Lecce. E poi con la velocizzazione della Ravenna-Rimini, progetto a cui stanno lavorando i due Comuni, la Regione Emilia-Romagna e il Ministero. Tutti insieme, tutti connessi perché per essere attrattivi per chi viaggia ma anche per chi vuole vivere e fare impresa in Romagna, dobbiamo accorciare le distanze. Questo significa essere più competitivi, vuol dire rispettare l'ambiente, creare le condizioni per accrescere il benessere delle persone e dei territori». Come? «I fondi - afferma l'ex sindaco - ci sono: 5 miliardi di euro stanziati per l'adeguamento a standard di alta velocità e alta capacità. Questi soldi devono atterrare a Rimini e in Romagna nei tempi più brevi possibili per diventare subito dei cantieri».

Poi la provocazione: mezzi pubblici gratuiti per 3 anni. «In Germania hanno sperimentato con grande successo l'abbonamento per tutti i mezzi a 9 euro al mese - spiega Gnassi -. Ma i tedeschi hanno una propensione all'uso del mezzo pubblico molto più elevata di noi. Noi dobbiamo convincere a lasciare l'auto in garage per gli spostamenti lavoro-casa e casa-scuola. Si riducono i costi energetici e si guadagna in qualità dell'aria, due temi cruciali nei tempi che stiamo vivendo». I risultati tedeschi sono promettenti in termini di nuovi abbonamenti e di abbattimento della Co2. «Studiamo con l'azienda dei trasporti un modo per fare meglio in Romagna, traduciamo questo sistema in romagnolo», chiude Gnassi, ricordando che in Regione è già attiva la possibilità di richiedere l'abbonamento gratuito per gli studenti delle scuole.

## Impegno civico: aiuti al turismo sulle bollette

**Il Governo copra le spese per le bollette per sostenere il comparto turistico. A chiederlo è Raffaella Sensoli, candidata nel collegio plurinominale della Camera con Impegno civico. Il rischio è infatti che il caro energia ponga fine anticipatamente alla stagione turistica. «Dopo gli ottimi risultati dei mesi estivi che sembrano aver messo definitivamente in cantina il periodo buio del Covid, sarebbe davvero molto grave se le strutture turistiche della Romagna fossero costrette a chiudere già nelle prossime settimane rinunciando così alla stagione autunnale a causa del caro bollette» - afferma Sensoli, che è stata consigliera regionale eletta tra le file del Movimento cinque stelle. La proposta è che il Governo si faccia carico dell'80% delle bollette di tutte le imprese con un investimento di 13 miliardi e mezzo.**

## Morrone (Lega): sollecito la nuova Marecchiese

**La nuova Marecchiese sarà tra i progetti prioritari che la Lega solleciterà al prossimo governo. Lo sottolinea il candidato romagnolo del Carroccio Jacopo Morrone, nel collegio uninominale della Camera di Rimini, che già negli anni scorsi ha sostenuto «l'indifferibile necessità di una nuova strada di collegamento tra l'alta Valmarecchia, la costa e le grandi arterie autostradali e tra Rimini e Sansepolcro». Nei giorni scorsi Morrone, assieme al leader del partito Matteo Salvini, ha incontrato gli esponenti del Comitato Valmarecchia Futura.**

## L'alleanza verdi sinistra punta sui diritti di tutti

### RIMINI

I verdi si schierano al fianco delle associazioni Lgbtqia+. A comunicarlo è Giovanni Paglia, già parlamentare, candidato per la lista Alleanza verdi sinistra.

«Ho scelto di percorrere la strada dei diritti - dice infatti - e di sostenere la piattaforma delle associazioni Lgbtqia+ anche in Parlamento perché i diritti o sono per tutti o non dovrebbero essere per nessuno. Giustizia sociale, diritti civili, giustizia ambientale sono le facce di quella stessa medaglia che è la nostra vita: battaglie

che vanno portate avanti con la stessa convinzione e urgenza».

Ecco allora spiegata la presenza nel programma di Alleanza verdi sinistra dell'approvazione di sei leggi che coprono temi come l'omolesbofobia e l'abilismo, l'educazione all'affettività nelle scuole, la pari dignità familiare, il matrimonio egualitario, la condanna dei trattamenti di conversione e degli interventi chirurgici sulle persone intersex. Tutte misure che mirano ad annullare la disparità di trattamento e di diritti ancora oggi esistente.